

e contributi, ai sensi dell'art.1, comma 128, della citata legge di stabilità n. 147/2013.

Per quanto riguarda la fiscalizzazione dei premi nell'Industria, risultano incassati circa 590,5 milioni di euro, così attribuiti:

- rimborso per riduzione premi e contributi ai sensi dell'art.1, comma 128, della legge di stabilità n. 147/2013 (competenza 2015): € 551.400.000;
- contratti a tempo parziale (saldo 2014): € 36.151.983;
- pesca (saldo 2014): € 3.041.633;

Per quanto riguarda la gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti sono stati incassati :

- € 1.800.000 a titolo di rimborso per riduzione premi e contributi ai sensi dell'art. 1, comma 128, legge di stabilità n. 147/2013 (competenza 2015).

Per quanto riguarda il Settore navigazione, sono stati incassati:

- € 1.800.000, equivalenti alla quota parte del rimborso in applicazione della riduzione premi e contributi ai sensi dell'art.1, comma 128, legge di stabilità n. 147/2013, (competenza 2015);
- € 4.000.000, relativi all'acconto 2014 per gli sgravi contributivi pesca costiera.

Trasferimenti da parte delle Regioni

Le entrate per trasferimenti da parte delle Regioni sono risultate pari a € 141.327, per effetto della fiscalizzazione degli oneri contributivi (art.13, legge n. 68/99). Sul punto, occorre rappresentare che attualmente si gestiscono gli aspetti transitori della normativa, abrogata con l'entrata in vigore della legge n. 247/2007 (art.1, comma 35), fino a conclusione del periodo di agevolazione concesso (8 anni per la fiscalizzazione totale e 5 anni per quella parziale).

Altre entrate

Tra le altre entrate della Missione si devono comprendere:

- i proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi, che ammontano a € 897.463;
- le entrate per azioni di rivalsa, pari a € 330.921.858, che hanno mostrato nel corso del 2015 una diminuzione del 4,3% rispetto all'anno precedente, dovuta, essenzialmente, alla riduzione del fenomeno infortunistico;
- le entrate per le indennità trattenute a infortunati e tecnopatici ricoverati, pari a € 92.297;
- le entrate derivanti dal rimborso dei costi di gestione delle prestazioni erogate per conto dello Stato. L'entità dell'importo di rimborso per ciascuna pratica di infortunio e di rendita viene stabilita annualmente da un apposito decreto ministeriale. L'importo complessivo registrato nel 2015 è stato pari a € 117.088.656;
- le entrate per recuperi e rimborsi di spese relative a prestazioni istituzionali non dovute, per un importo complessivo di € 50.755.456;
- le entrate per sanzioni civili e per sovrappremio e interessi, in termini di competenza, sono registrate per € 64.922.861, di cui € 44.439.440 sono riferiti alle sanzioni civili, cioè agli importi versati dai datori di lavoro a seguito di inadempienze. Tale valore è pari al 96,60% della previsione, mentre si evidenzia che il valore delle entrate dei sovrappremi e interessi, pari a € 20.483.421, è in aumento di circa il 10%, rispetto all'analogo dato registrato nel 2014.

SPESE

Programma 1.1 – Gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro.

Funzionamento

L'importo delle spese per il **personale** in attività di servizio ammonta a € 126.342.393 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali e assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo delle spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta a € 27.705.189 e si riferisce alle spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, per l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, per pubblicità, per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Interventi

L'importo complessivo della restituzione dei premi e contributi di assicurazione – a norma dell'art. 44 del Testo Unico – è pari a € 145.368.027, in aumento del 39% rispetto al valore 2014. Il dato di utilizzo dello stanziamento è pari a circa il 91% della previsione.

Tra gli "interventi" è, inoltre, ricompreso l'importo di € 19.023.648 relativo agli oneri corrisposti all'INPS per il servizio di esazione dei contributi assicurativi agricoli, dei contributi relativi all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane. Sono, altresì, imputati a tale voce gli oneri derivanti dal servizio di riscossione dei crediti contributivi a mezzo ruoli esattoriali, quelli derivanti dall'attività di ricerca di informazioni sui debitori insolventi, gli

oneri rimborsati all'Agenzia delle Entrate per il servizio di riscossione dei premi tramite i modelli F24 (quest'ultimo effettuato in base all'apposita Convenzione tra l'Istituto e l'Agenzia) e, in misura minore, le spese di esazione sostenute dalle Strutture territoriali.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti ammontano a € 2.299.962 e si riferiscono a quota parte delle spese legali, giudiziali e per arbitraggi.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 11.039.845 e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzature per i servizi amministrativi, strumenti informatici, immobili destinati a uffici.

Partite di giro

Le partite di giro ammontano in totale a € 125.703.415 e sono riferite, per € 28.764.902, al versamento alle associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto e, per € 48.074.123, al versamento delle trattenute effettuate agli assicurati per conto dei datori di lavoro.

Programma 1.2 – Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati

Anche nel 2015 l'andamento delle uscite nell'ambito del programma in esame ha evidenziato una contrazione dei volumi. Tale contrazione ha riguardato le principali tipologie di prestazioni economiche, in particolare, le rendite dirette e a superstiti, l'indennità di inabilità temporanea, l'indennizzo in capitale, ed è stata determinata dal calo dell'andamento del fenomeno infortunistico dovuto.

Funzionamento

L'importo delle spese per il **personale** in attività di servizio ammonta a € 112.924.625 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali e assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo delle spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta a € 28.046.616 e si riferisce:

- per complessivi € 22.661.671, alle spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, all'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, alle spese di pubblicità, alle spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa;
- per la restante somma di € 5.384.945, alle spese per provvigioni bancarie, tasse postali e commissioni per il pagamento delle rendite. Tale importo, già in rilevante riduzione nell'esercizio 2014, risulta ulteriormente in contrazione del 15% per effetto dell'avvenuta sottoscrizione da parte dell'Istituto di una nuova Convenzione per il servizio di cassa, con decorrenza dal 1° luglio 2014.

Interventi

Le attività del programma sono relative all'erogazione delle prestazioni istituzionali di carattere economico e alle spese correlate che, dal punto di vista finanziario, si sintetizzano nelle prestazioni dirette per un importo complessivo di € 5.478.130.200, principalmente riferito a:

Rendite di inabilità e ai superstiti, indennizzi del danno biologico e liquidazione in capitale

La spesa complessiva, pari a € 4.825.550.011, si è ridotta dell'1,7% rispetto al 2014 per l'effetto combinato di vari fattori di seguito dettagliati per specifica prestazione.

Con riferimento alle rendite dirette si registra una riduzione della spesa (-2,1%), dovuta a:

- riduzione del fenomeno infortunistico nei diversi settori;
- riduzione del portafoglio delle rendite in vigore in regime di Testo Unico, non compensata dalle nuove costituzioni in regime di danno biologico.

Con riferimento alle rendite a superstiti, si registra una lieve riduzione della spesa (-0,7%), nonostante l'avvenuta attuazione delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 130), ai sensi delle quali, per gli eventi mortali, a decorrere dal 1° gennaio 2014, le rendite a superstiti sono calcolate sul massimale previsto dalla legge.

Per l'indennizzo in capitale la diminuzione della spesa (-1,5%) deriva dalla flessione del fenomeno infortunistico.

Per le liquidazioni in capitale delle rendite in regime di Testo Unico di grado compreso tra l'11 e il 15%, la riduzione della spesa del 4,7% è dovuta al raggiungimento della scadenza del termine quindicennale per le malattie professionali.

Dell'importo complessivo relativo alle rendite, si evidenzia che le prestazioni economiche a carattere permanente riferite al settore navigazione ammontano a € 32.597.742.

Indennità per inabilità temporanea

La spesa per l'indennità per l'inabilità temporanea assoluta, pari a € 618.457.452, ha subito una contrazione del 2,1% rispetto al 2014, per la richiamata riduzione del fenomeno infortunistico. In tale contesto, le dinamiche retributive non compensano finanziariamente il decremento del fenomeno.

Per quanto concerne il settore navigazione, l'indennità per inabilità temporanea e altre indennità e assegni registra, alla data del 31 dicembre 2015, una spesa di € 5.178.775, inferiore del 21,43% rispetto a quanto erogato nel 2014.

Prestazioni economiche integrative (assegni speciali per Grandi invalidi, erogazioni di fine anno, ecc.)

In questo ambito sono ricomprese: l'erogazione integrativa di fine anno, rapportata al reddito e corrisposta in diversa misura ai Grandi invalidi, ai Mutilati del lavoro e ai figli dei Grandi invalidi di età non superiore ai 12 anni; gli assegni di minore entità destinati principalmente ai Grandi invalidi e Mutilati del lavoro la cui erogazione, peraltro, è garantita a un limitato numero di soggetti sulla base di un regime non più in vigore. Tali prestazioni sono pari a € 419.446, in riduzione (-12,7%) rispetto all'anno precedente.

Assegno d'incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965

La spesa, pari a € 9.079.633, è in decremento (-8%), per la tendenziale diminuzione del numero degli aventi diritto, non compensata dalla rivalutazione annuale dell'importo dell'assegno.

Spese accessorie delle prestazioni medico-legali

Queste spese, pari a € 6.624.571, sono prevalentemente riferite al rimborso di spese di viaggio, trasporto e indennità per infortunati e tecnopatici, nonché di spese per i viaggi e soggiorni per le cure idrofangotermali. Quest'ultima voce è quella che ha contribuito in misura

prevalente all'incremento complessivo di tale tipologia di spese (+5,7%).

Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni

L'uscita registra nel bilancio INAIL gli accessi e le ulteriori prestazioni richieste al Casellario Centrale Infortuni dall'Istituto. L'importo per il 2015 è pari a € 1.382.560.

Collaborazioni in studi e ricerche su malattie professionali e infortuni sul lavoro

L'attività in materia di collaborazioni in studi e ricerche su malattie professionali e infortuni sul lavoro si configura come finanziamento dell'Istituto ai progetti approvati negli anni 2008, 2009 e 2010 (ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. b) del decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni). Nel corso del 2015 sono stati erogati i fondi in funzione degli stati di avanzamento dei progetti. Dal 2011, tenuto conto dell'incorporazione dell'ISPEL, non vengono più stanziati risorse sul capitolo in quanto tale attività è ricondotta nell'ambito del Settore ricerca.

* * *

Nel programma in esame, sono inoltre da considerarsi le **prestazioni ex lege** per un importo complessivo pari a € 16.616.527, riferite a:

Contributo per il funzionamento dell'attività assistenziale

Il contributo, pari a € 2.508.431, è erogato dall'Istituto a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è determinato in misura fissa dall'art. 6 del D.P.R. 18 aprile 1979.

Contributo agli Istituti di Patronato e di assistenza sociale

Il contributo, da versare agli Istituti di Patronato, viene determinato applicando al gettito dei premi e contributi di assicurazione riscossi nell'esercizio per tutte le gestioni assicurative un'aliquota percentuale fissata dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152. Per il 2015 il dato è pari a

€ 14.081.096 per la competenza e a € 15.589.328 per la cassa.

Contributo per attività scientifiche e sociali

Il contributo, pari a € 27.000, è finalizzato alla comunicazione “sociale”.

La funzione di comunicazione “sociale” si è svolta attraverso la concessione di patrocini e/o l'erogazione di contributi per attività scientifiche e sociali riconducibili alla mission aziendale e autorizzati con determinazione del Presidente dell'Istituto, sulla base di specifici criteri stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 206/2005.

Altre spese correnti

Va inoltre considerata la quota parte di spese correnti, pari a € 13.592.461, da attribuirsi quasi esclusivamente alle spese legali relative al programma esaminato.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 9.246.714 e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzature per i servizi amministrativi, agli strumenti informatici e agli immobili destinati a uffici.

Partite di giro

Le partite di giro attinenti al programma ammontano a € 406.146.592 e si riferiscono in massima parte alle trattenute al personale impiegato nelle attività del programma e alle prestazioni economiche fornite agli infortunati sul lavoro.

Tra le altre voci che rientrano in questo ambito si evidenziano la gestione per conto dello Stato, la gestione del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro (legge n. 296/2006, art.1, comma 1187 e successive modificazioni), la gestione del Fondo per le vittime dell'amianto (legge n. 244/2007, art. 1 commi 241-246), lo speciale

assegno continuativo mensile, la regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e ripagate, l'esazione delle quote associative, le prestazioni a carico di amministrazioni diverse nazionali ed estere.

Con riferimento alla specifica forma di gestione per conto dello Stato si evidenzia che la stessa prevede il rimborso da parte delle amministrazioni statali e a ordinamento autonomo, delle spese sostenute per l'erogazione delle prestazioni dovute nei casi di infortunio o malattia professionale. L'andamento della spesa è in diminuzione rispetto al 2014.

Per ciò che concerne il Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, a fronte del trasferimento delle somme a carico del Bilancio dello Stato e dell'emanazione del decreto ministeriale che fissa gli importi del beneficio, l'Istituto eroga una prestazione una tantum ai superstiti dei lavoratori deceduti per infortunio sul lavoro anche nel caso siano soggetti non assicurati. Nel 2015 sono state erogate somme relative agli eventi del 2014 e di anni precedenti per i quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto al versamento degli importi a copertura delle spese. I versamenti relativi all'anno evento 2015 sono pervenuti all'Istituto a fine esercizio e pertanto la loro erogazione è stata avviata nel 2016.

Per la prestazione economica aggiuntiva di cui al Fondo delle Vittime dell'Amianto, prevista dall'art. 1, commi 241-246 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria 2008), la spesa nel 2015 è stata di oltre 10 milioni di euro. Tale importo è riferito al pagamento di prestazioni relative agli anni precedenti (2008-2014), in particolare al conguaglio 2012. Per l'anno 2015 non è stato avviato il pagamento del primo acconto, per il mancato trasferimento del saldo dell'importo dovuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le entrate sono rappresentate dall'addizionale dovuta dalle imprese e dagli importi trasferiti dal bilancio dello Stato a copertura dei tre quarti del Fondo per le vittime dell'amianto. Per quest'ultima parte, gli importi incassati nel 2015 riguardano somme trasferite a titolo di anticipo sulle coperture del 2015 e a saldo su quelle del 2014.

Inoltre, per il triennio 2015-2017, la legge di stabilità 2015 (art. 1, comma

116) ha esteso in via sperimentale il beneficio del Fondo vittime dell'amianto ai malati di mesotelioma per esposizione all'amianto non professionale (familiare e ambientale). La copertura di questa prestazione avviene con i residui del Fondo vittime dell'amianto registrati negli anni 2008-2010. A seguito dell'emanazione del decreto interministeriale del 4 settembre 2015 l'erogazione della prestazione è stata avviata a fine 2015. Per tale fattispecie, comunque, si fa rinvio alla delibera adottata dall'apposito Comitato Amministratore pubblicata in appendice.

Con riferimento alla spesa per lo speciale assegno continuativo mensile, pari a € 12.037.714, si evidenzia che nel 2015 si è registrato un decremento pari al 7,2%. Tale prestazione è erogata in particolari condizioni di reddito ed è finalizzata al sostegno economico dei superstiti del titolare della rendita diretta deceduto per cause non dipendenti dall'infortunio sul lavoro o dalla malattia professionale. La sua copertura è a carico, essenzialmente, del Fondo speciale infortuni (ex art. 197 T.U.).

Rientra tra le partite di giro anche la gestione dei ratei di rendita riaccreditati dall'INPS, in attuazione dell'accordo per il pagamento delle rendite stipulato tra i due Istituti, qualora gli stessi non siano andati a buon fine e, ove dovuti, ripagati direttamente dall'INAIL ai beneficiari.

Sono ricomprese tra le partite di giro, inoltre:

- la gestione delle indennità di temporanea reincassate a seguito di pagamento con esito negativo e da ripagare ai beneficiari, una volta operate le necessarie verifiche;
- le attività che l'Istituto, secondo le norme, svolge per il servizio di esazione delle quote associative dovute dai reddituari alle associazioni degli invalidi del lavoro alle quali sono iscritti. Tale servizio è effettuato sulla base di apposite convenzioni stipulate con le associazioni stesse e in presenza di una specifica delega del beneficiario;
- le prestazioni erogate per conto di altre Amministrazioni per le quali è richiesto il rimborso, in particolare per conto di Istituti esteri e per conto dell'INPS nei casi di dubbia competenza (casi denunciati

all'INAIL per i quali si sia successivamente accertato che si tratta di malattia comune e non di infortunio o malattia professionale).

MISSIONE 2 – Assistenza Sanitaria

La Missione “Assistenza sanitaria”, per l’esercizio finanziario 2015, comprende le voci finanziarie relative ai programmi “Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati del lavoro” (2.1), “Prestazioni riabilitative post infortunio e reinserimento degli infortunati nella vita di relazione” (2.2) e “Interventi per la fornitura di protesi e ausili” (2.3).

In generale, l’impegno dell’Istituto è stato finalizzato ad assicurare ai lavoratori continuità assistenziale, effettività della tutela e uniformità delle prestazioni su tutto il territorio nazionale attraverso l’erogazione di prestazioni finalizzate alla cura, alla riabilitazione e al reinserimento lavorativo e sociale in un quadro di forte sinergia con i soggetti istituzionali aventi competenze in materia.

In tale contesto si inserisce, in particolare, l’Accordo-quadro stipulato ai sensi dell’art. 9, comma 4, lettera d) bis del decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni.

Con riferimento all’iter di attuazione del suddetto Accordo-quadro, finalizzato all’erogazione delle prestazioni integrative riabilitative, risultano stipulati, alla data del presente documento, n. 21 Protocolli d’intesa e n. 15 Convenzioni. La Sede Regionale di Aosta, le Direzioni Provinciali di Trento e Bolzano, le Direzioni Regionali Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Molise, Puglia e Abruzzo hanno, altresì, sottoscritto gli accordi con le Strutture sanitarie pubbliche e private accreditate per l’erogazione delle prestazioni.

In merito alla creazione di una rete di alta specializzazione negli interventi medico-chirurgici e riabilitativi riferiti alle patologie della mano e dell’arto superiore, in data 20 ottobre 2015 è stata sottoscritta la Convenzione tra l’INAIL e l’Azienda Unità Sanitaria Locale Roma C Ospedale Centro Traumatologico Ortopedico “A.Alesini” per l’erogazione in favore degli infortunati e tecnopatici – in regime ospedaliero, ambulatoriale e di Day Hospital – di prestazioni sanitarie relative allo studio diagnostico, al trattamento medico-chirurgico e riabilitativo delle patologie elettive e post traumatiche della mano e dell’arto superiore,

nonché al trattamento medico-chirurgico e riabilitativo dei protesizzati della mano e dell'arto superiore.

In tale ottica, analogo accordo di collaborazione è stato sottoscritto nel corso del 2015 con l'Azienda Ospedaliera-Universitaria Policlinico di Modena.

Sempre nel corso del 2015, è stato garantito il necessario supporto alle Direzioni Regionali ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nel "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione" e sono proseguite le attività di coordinamento e di indirizzo dei funzionari socio-educativi sul territorio nazionale.

Si segnala, infine, l'attivazione del percorso formativo "La Sanità INAIL al centro della Rete: attuale collocazione e ambiti di sviluppo socio-sanitario", nell'ambito del Piano formativo ECM, rivolto al personale sanitario.

* * *

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

Missione Assistenza sanitaria - consuntivo 2015 (mln di euro)

DESCRIZIONE			
Entrate	Entrate contributive	0	7
	Entrate da trasferimenti	0	
	Altre entrate	7	
	Entrate in conto capitale	0	
Spese	Funzionamento	173	564
	Interventi	271	
	Altre spese correnti	0	
	Investimenti in conto capitale	27	
	Partite di giro	93	

ENTRATE

Entrate da trasferimenti

Nell'ambito dell'area omogenea di attività in esame, in linea con le previsioni iniziali, non si sono registrate entrate per trasferimenti da parte di Regioni e di altri Enti a titolo di finanziamento.

Altre entrate

Per l'espletamento delle proprie attività istituzionali, l'INAIL dispone di Strutture sanitarie nell'ambito delle quali si avvale di tecnologie all'avanguardia e di elevate professionalità. Tali Strutture possono essere messe a disposizione, a titolo oneroso, a favore di terzi non assicurati INAIL. Le entrate registrate nel 2015 per prestazioni effettuate a terzi in tali centri, sono risultate in aumento rispetto all'anno precedente, ancorchè resti confermata la tendenza ad un costante calo, per le motivazioni di seguito specificate.

Al riguardo, le entrate relative al soggiorno di invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio, pari a € 696.800, pur in incremento rispetto al valore di € 595.701 dell'anno 2014, presentano uno scostamento rispetto alla previsione di € 835.000.

Le minori entrate rispetto alle previsioni sono motivate dal contenimento delle autorizzazioni al ricovero da parte delle Aziende Sanitarie Locali, per i propri assistiti, a causa del permanere delle note misure di riduzione della spesa sanitaria che non ha consentito al Centro Protesi di Vigorso di Budrio di stipulare accordi convenzionali con l'Azienda Sanitaria di Bologna Città, nonostante l'accreditamento istituzionale.

Inoltre, l'avvio della seconda fase di ristrutturazione dei locali del Centro Protesi ha ridotto la potenzialità ricettiva della Struttura, determinando una contrazione dei posti letto da destinare ai trattamenti in regime residenziale.

Con riferimento alle entrate relative alle forniture effettuate a terzi nel Centro Protesi, pari a € 6.382.110, si registra un incremento rispetto al 2014 (€ 4.801.956). Nonostante tale aspetto positivo, resta confermata la

tendenza ad un costante calo, dovuto principalmente alle minori autorizzazioni rilasciate dalle ASL per prime forniture e rinnovi di dispositivi, presuntivamente legate alle misure di contenimento della spesa pubblica che incidono anche su quella sanitaria. Oltre alle consuete attività svolte nei Punti Cliente avviati negli esercizi precedenti, nel primo trimestre del 2015 è stato inaugurato il Punto Cliente di Napoli, nel quale risultano essere stati visitati nei restanti tre trimestri oltre 250 assistiti, sia con accesso diretto al punto cliente, sia a domicilio. Alla data del presente documento si segnala anche l'apertura del Punto Cliente di Venezia.

Infine, si evidenziano le entrate, pari a € 57.632, per le prestazioni di assistenza riabilitativa non ospedaliera rese agli assistiti e per le cure in regime residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale presso il Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra, in virtù della Convenzione in essere con la Regione Toscana.

Programma 2.1 – Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati del lavoro

Funzionamento

L'importo delle spese per il **personale** in attività di servizio ammonta a € 94.131.138 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali e assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo delle spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta a € 15.353.367 e si riferisce, tra l'altro, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, per l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, per pubblicità, per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.